RESOCONTO STENOGRAFICO

240.

SEDUTA DI LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LUCIANO VIOLANTE**

INDICE

PAG.

Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):
PRESIDENTE 14905, 14906, 14907
CALEFFI FRANCO, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 14905, 14906, 14907
DORIGO MARTINO (gruppo misto) 14095
PROVERA FIORELLO (gruppo lega nord) 14907

Missioni 14905

Ordine del giorno della seduta di domani 14907

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17.

VALTER BIELLI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta dell'11 settembre 1995.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Arata e Collavini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono due, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni *(ore 17,02).*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interpellanze ed interrogazioni.

Cominciamo dalle interpellanze Dorigo nn. 2-00358 e 2-00395 *(vedi l'allegato A).*

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Signor Presidente, vorrei chiedere il rinvio dello svolgimento delle interpellanze Dorigo nn. 2-00358 e 2-00395, per completare l'acquisizione degli elementi istruttori ai fini di una più esauriente risposta.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Dorigo se concordi sulla richiesta di rinvio avanzata dal Governo.

MARTINO DORIGO. Signor Presidente, se l'intento del Governo è quello di riuscire a fornire una risposta il più possibile esauriente, il rinvio richiesto appare utile, quindi accetto la proposta del sottosegretario.

PRESIDENTE. Ne prendo atto: lo svolgimento delle interpellanze Dorigo nn. 2-00358 e 2-00395 è pertanto rinviato ad altra seduta. Desidero cortesemente invitare il Governo a non far trascorrere troppo tempo prima di fornire la risposta.

Passiamo alle interrogazioni Provera nn. 3-00577 e 3-00623 *(vedi l'allegato A).*

Queste interrogazioni, che trattano lo stesso argomento, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Signor Presidente, il testo della risposta che mi accingo a fornire è stato concordato con il ministro e da lui stesso firmato.

Rispondo congiuntamente alle interrogazioni Provera nn. 3-00577 e 3-00623 in quanto entrambi i documenti investono problematiche analoghe.

In particolare, nell'interrogazione n. 3-00623 gli onorevoli interroganti hanno chiesto talune notizie in ordine alla verifica fiscale eseguita dal maggiore della Guardia di finanza Aldo Lattanzi nei confronti dell'onorevole Giulio Tremonti. Al riguardo si fa presente che il comando generale della Guardia di finanza, interessato della questione sollevata, ha comunicato che una pattuglia del V gruppo di sezione del nucleo regionale di polizia tributaria di Milano, diretta dal predetto ufficiale, ha eseguito nel periodo 26 gennaio-29 marzo 1994 una verifica generale nei confronti della Tremonti Associati srl (ora Immobiliare via Crocefisso srl), con sede in Milano, via Crocefisso n. 12, riguardante i periodi di imposta dal 1° gennaio 1992 al 26 gennaio 1994. L'amministratore unico della suddetta società era, all'epoca, il professor Giulio Tremonti. La verifica di che trattasi traeva origine da specifiche direttive emanate dal segretario generale *pro tempore* del Ministero delle finanze, concernenti riscontri ed investigazioni da eseguire nei confronti di oltre 200 società a responsabilità limitata, costituite nell'anno 1990 con 20 milioni di capitale sociale, che risultavano aventi causa in conferimenti per costituzione e per le quali non figuravano, nello stesso anno, ulteriori conferimenti. L'elenco delle società da sottoporre a controllo, selezionate tra quelle che avevano posto in essere determinati negozi giuridici per un valore economico superiore ad un miliardo di lire, era stato predisposto dal sistema informativo dell'anagrafe tributaria e trasmesso in plichi sigillati ai competenti comandi del Corpo.

In particolare, l'attività di controllo nei confronti della Tremonti Associati srl si è conclusa con la constatazione di violazioni di carattere amministrativo; risulta inoltre che gli atti redatti in occasione della citata operazione sono stati acquisiti alla procura della Repubblica di Milano, esaminati e restituiti al competente reparto senza osservazioni.

Per quanto concerne i chiarimenti richiesti in entrambe le interrogazioni in ordine alla indagine fiscale condotta dall'ispettore tributario dottor Mario Casaccia nei confronti della medesima società Immobiliare via Crocefisso srl, già Tremonti ed Associati srl, si rileva, in via preliminare, che la relazione redatta dal predetto ispettore all'esito delle indagini denuncia irregolarità connesse al fenomeno di evasione fiscale effettuate mediante persone giuridiche inesistenti. Gli atti relativi sono stati già inviati dallo stesso dottor Mario Casaccia alla procura della Repubblica di Roma.

Per quanto concerne, infine, le notizie richieste dal ministro delle finanze sull'attività ispettiva eseguita nei confronti della società Immobiliare via Crocefisso srl, si fa presente che tale richiesta è stata avanzata a seguito di un esposto del professor Giulio Tremonti con il quale veniva segnalata, tra l'altro, l'anomalia della procedura di «innesco» della verifica intrapresa dall'ispettore tributario dottor Mario Casaccia.

Come si esprimeva la relativa richiesta, essa era volta a conoscere «come e quando l'attività ispettiva in questione abbia avuto inizio ed in particolare quali fossero i criteri selettivi da cui discendeva».

Tale procedura è da ritenersi del tutto connaturale al rapporto che lega il servizio centrale degli ispettori tributari al capo del dicastero, come dimostrano talune precedenti richieste di informazioni di analogo tenore fatte dai ministri *pro tempore.*

Né è necessario ricordare che in ogni caso, ai sensi dell'articolo 7 delle norme di funzionamento del servizio centrale degli ispettori tributari, per gli atti relativi a verifica, indagine e controlli — e nella specie la richiesta riguardava solo l'innesco — al ministro non è opponibile il segreto di ufficio.

Se l'onorevole interrogante lo desidera, il testo della risposta è a sua disposizione.

PRESIDENTE. Il deputato Provera ha facoltà di replicare per le sue interrogazioni nn. 3-00577 e 3-00623.

FIORELLO PROVERA. Mi dichiaro insoddisfatto perché non è stata data risposta ad alcuni punti precisi che in entrambe le interrogazioni avevo presentato al ministro delle finanze; chiedo, pertanto, che mi si risponda punto per punto alle domande che ho posto nelle mie interrogazioni.

Lei, signor sottosegretario, è partito dalla seconda interrogazione, dandomi risposta riguardo ai risultati a cui è pervenuta l'indagine del SECIT nella persona dell'ispettore dottor Mario Casaccia e mi ha confermato che ci sono irregolarità fiscali già segnalate alla procura della Repubblica di Roma. Mi conferma, inoltre che l'indagine svolta e segnalata alla procura di Milano aveva invece dato esito negativo. Non viene detto se il maggiore Aldo Lattanzi sia la stessa persona indagata per corruzione nonché autore di un appunto contro il *pool* di mani pulite. Quindi vorrei avere una risposta anche a tale quesito.

Riguardo alla prima interrogazione ci sono altri punti che vorrei mi fossero chiariti. In particolare, vorrei sapere se è vero che è stata fatta una segnalazione dall'onorevole Tremonti riguardante la verifica da lui subita (segnalazione fatta al ministro); se è vero che il ministro avrebbe chiesto notizie su tale attività ispettiva, e in particolare su quali sono stati i criteri selettivi da cui questa attività ispettiva era iniziata. Ancora, se è vero che esistono dei criteri selettivi di programmazione fissi per cui non c'è una arbitrarietà, da parte dell'ispettore che ha eseguio la verifica, nei confronti del ministro.

Sussistendo il criterio di selettività e di programmazione obiettiva da parte del SECIT non si potrebbe considerare la richiesta del ministro Fantozzi, in ordine ai criteri selettivi da cui questa indagine è iniziata, un'incauta o un'indebita interferenza in questo compito ispettivo?

Vorrei che lei, signor sottosegretario fornisse una risposta a ciascuna di queste domande.

PRESIDENTE. Signor sottosegretario, se vuole può fornire una breve precisazione visto che le sono state rivolte domande specifiche.

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Presidente, se possibile, chiederei di fornire una risposta a queste osservazioni dell'interrogante in altra occasione.

PRESIDENTE. Signor sottosegretario, in questo momento non dispone dei dati per rispondere?

FRANCO CALEFFI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Se dunque l'onorevole Provera è d'accordo, il sottosegretario si riserva di integrare successivamente la risposta fornita oggi.

Onorevole Provera, la prego di manifestare rapidamente il suo eventuale consenso perché stiamo uscendo dai limiti del regolamento...

FIORELLO PROVERA. Signor Presidente, attendo con ansia che mi si risponda in maniera precisa alle domande che, peraltro, avevo già posto nelle interrogazioni oggi iscritte all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Provera.

È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 19 settembre 1995, alle 9,30:

1. — *Discussione dei disegni di legge:*

S. 1911 — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1994 *(Approvato dal Senato)* (2990).

— *Relatore:* Di Rosa.

S. 1910. — Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1995 *(Approvato dal Senato)* (2989).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di cultura, scienza ed istruzione ed altre disposizioni urgenti in materia (1788).

— *Relatore:* De Julio.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790).

— *Relatore:* Viviani.

La seduta termina alle 17,10.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia alle 19,30.

abete industria poligrafica s.p.a. - Via Prenestina, 683 - 00155 Roma